



“PARLA, SIGNORE, PERCHÉ IL TUO SERVO TI ASCOLTA”

Questa proposta di preghiera di Adorazione Eucaristica, nel primo giovedì del mese, vuole essere un momento comune di tutta la Chiesa di Venezia che prega il Signore della messe perché mandi operai per la sua messe. La preghiera per le vocazioni di speciale consacrazione è come un punto di partenza perché realmente ogni vocazione nella Chiesa fiorisce dal cuore e dalla preghiera di Cristo!

Canto di esposizione:

PRIMO MOMENTO: UN CUORE ADDORMENTATO

Dal Primo libro di Samuele

Il giovane Samuele serviva il Signore alla presenza di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti. E quel giorno avvenne che Eli stava dormendo al suo posto, i suoi occhi cominciavano a indebolirsi e non riusciva più a vedere. La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. (1Sam 3,1-3)

PER RIFLETTERE

Il cristiano è uno che porta dentro di sé un desiderio grande, un desiderio profondo: quello di incontrarsi con il suo Signore insieme ai fratelli, ai compagni di strada. [...]. La povera gente è quella che non ha desiderio; il desiderio di andare avanti, verso l'orizzonte; e per noi cristiani questo orizzonte è l'incontro con Gesù, l'incontro proprio con Lui, che è la nostra vita, la nostra gioia, quello che ci fa felici.

Ma io vi farei due domande. La prima: tutti voi, avete un cuore desideroso, un cuore che desidera? Pensate e rispondete in silenzio e nel cuore tuo: tu, hai un cuore che desidera, o hai un cuore chiuso, un cuore addormentato, un cuore anestetizzato per le cose della vita? E la seconda domanda: dov'è il tuo tesoro, quello che tu desideri? – perché Gesù ci ha detto: Dov'è il vostro tesoro, là sarà il vostro cuore –

e io domando: dov'è il tuo tesoro? Qual è per te la realtà più importante, più preziosa, la realtà che attrae il mio cuore come una calamita? Cosa attrae il tuo cuore? Posso dire che è l'amore di Dio? C'è la voglia di fare il bene agli altri, di vivere per il Signore e per i nostri fratelli? Posso dire questo? Ognuno risponde nel suo cuore. (Francesco, Angelus 11 agosto 2013)

Silenzio di meditazione

Canto:

SECONDO MOMENTO: UN CUORE CHIAMATO

Dal Primo libro di Samuele

Allora il Signore chiamò: «Samuele!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuele!»; Samuele si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuele fino ad allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: «Samuele!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuele: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuele andò a dormire al suo posto. (1Sam 3,4-9)

OMELIA

Silenzio di meditazione

Canto:

TERZO MOMENTO: UN CUORE CHE ASCOLTA

Dal Primo libro di Samuele

Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuele, Samuele!». Samuele rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». Allora il Signore disse a Samuele: «Ecco, io sto per fare in

Israele una cosa che risuonerà negli orecchi di chiunque l'udrà. (1Sam 3,10-11)

PER RIFLETTERE

Tante volte vorremmo subito una risposta, una parola precisa che risolva quasi con un colpo di magia le nostre difficoltà. Non funziona così! Il Signore ha bisogno di essere ascoltato, perché lui da sempre cerca una relazione con i suoi figli. Il nostro atteggiamento deve diventare sempre più come quello di Samuele, che dice: «*Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta*», un atteggiamento costante che non si interrompe per la stanchezza o perché viene meno il nostro amore. Dal nostro cuore deve salire incessante l'espressione: «*Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta ancora*». Questa fermezza è anche in funzione del fatto che Egli ci può parlare in qualsiasi momento, anche di notte, come è accaduto a Samuele e non possiamo trovarci impreparati.

Anche per Samuele è stato così: «*In realtà Samuele fino ad allora non aveva ancora conosciuto il Signore*». Egli non comprende che è il Signore colui che pronuncia il suo nome. Vivendo in un santuario, dovrebbe sapere molto

di Dio; in realtà gli manca l'esperienza diretta, quella esperienza che Eli possiede e che gli permette di aiutare Samuele. Questo ci insegna l'importanza della mediazione della Chiesa che, attraverso un fratello o una sorella che ha fatto una profonda esperienza di Dio, può aiutare giovani o adulti nella ricerca della propria vocazione o nel discernimento di quanto il Signore chiede in quella particolare circostanza.

Silenzio di meditazione

INTERCESSIONI

Rit: Ascoltaci, Signore!

1. Signore Gesù, che doni il tuo Santo Spirito a chi ti invoca: ispira in noi e in tutti i giovani la Verità del tuo Amore, perché possiamo vivere la gioia di donare la vita. **Rit.**
2. Signore Gesù, che ci doni la grazia di dimorare nelle ferite del tuo Amore: fa' che possiamo sperimentare ogni giorno la tua tenerezza, per diventare persone eucaristiche, capaci di dire nel "Grazie" il nostro "Sì". **Rit.**
4. Signore Gesù, che ti servi sempre di fedeli testimoni per arrivare ai cuori più soli: sostieni i genitori, i catechisti, i sacerdoti perché siano

testimoni gioiosi e possano maturare nuove sante vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. **Rit.**

4. Signore Gesù, che sulla croce hai affidato il tuo discepolo amato a Maria, Madre della Chiesa: aiutaci ad imitarla nel custodire nel nostro cuore la tua Misericordia, affinché sia trasparente e sincero il nostro essere Figli e Fratelli. **Rit.**

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE